

IL BILANCIO. Ha presentato i conti insieme al presidente Medeghini

Paroli: «Omb è strategica e non si tocca»

Il Pd vuole che sia venduta. La controllata nel settore dei rifiuti ha chiuso il 2011 con 700 mila euro di utile

Mimmo Varone

Al giro di boa del triennio, Omb - l'azienda controllata dalla Loggia - si conferma sana e in grado di darsi prospettive ambiziose. Chiude il 2011 con 700mila euro di utile (al netto di 600mila euro di tasse) che danno una boccata d'ossigeno alle casse del Comune, e con il fatturato passato da 8 a 38 milioni di euro. Un risultato ottenuto grazie a un'accorta politica di ampliamento del portafoglio clienti. Il sindaco Adriano Paroli parla di «grande successo», e bolla come «parole in libertà» la proposta Pd di alienare l'azienda. «Omb è vista come una questione politica - replica -, invece è strategica per il territorio e per i servizi che può offrire».

SELO SCOPO del «salvataggio» era mettere l'azienda in grado di pagarsi da sola, rispondere alle esigenze della mobilità sostenibile e dell'ambiente con la raccolta dei rifiuti, è «perfettamente centrato». Omb «è ormai tra i leader mondiali del settore e ci piacerebbe importare a Brescia anche il suo progetto per Barcellona, fatto di compattatori elettrici e a caricamento elettrico», rivela il sindaco. Ma ci sono pure i cassonetti accessibili a bambini e disabili, dotati di chip che segnalano il livello di riempimento ed evitano inutili viaggi dei compattatori stessi, e via dicendo.

Un'azienda che innova, dunque, assume dipendenti passa-

ti dai 90 del «salvataggio» ai 109 attuali e riguarda in crescita un triennio non facile. Ora, per il biennio 2014/15 accetta la nuova sfida di portare il fatturato a 50 milioni, nonostante i suoi clienti naturali (le

pubbliche amministrazioni) siano a corto di fondi e facciano aspettare anche un anno prima di onorare le commesse. Insomma, «intoccabile».

IERI MATTINA Paroli lo ha ripetuto più volte, presentando i risultati d'esercizio 2011 insieme al presidente Omb Marco Medeghini, al presidente della holding comunale Brescia Mobilità (a cui Omb fa capo) Valerio Prignachi, ai consiglieri di amministrazione Maurizio Zipponi e Marco Orazi. E per replicare a chi parla di «operazione assistenzialistica» ribadisce che l'intervento «atipico» della Loggia (tre anni fa) «è stato fatto in ragione del prodotto e delle potenzialità dell'azienda. e non è ripetibi-

La sfida per il biennio 2014-'15 è portare a 50 milioni di euro il fatturato dai 38 attuali

le». Anzi, «oggi non solo non è vendibile - aggiunge il primo cittadino -, ma riceve dal Comune l'incarico di continuare il lavoro sulla mobilità sosteni-

bile e di diventare un più efficace strumento ambientale coprendo l'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento».

Nelle cifre di Medeghini c'è un fatturato che va oltre l'obiettivo dei 35 milioni, fatto al 37 per cento dai compattatori (i camion che svuotano i cassonetti), al 48,7 dai cassonetti (importanti i 20mila della commessa capitolina), al 9 di ricambi e al 5 per cento di prestazioni e servizi. Nonostante i

tempi difficili, metà del fatturato è stato realizzato in Italia, l'11 per cento in Spagna con Omb Sihua di Barcellona (controllata al 75 per cento), il 23 tra Cile, Argentina, Uruguay, il 14,7 per cento negli Emirati Arabi. Il conto economico vede 60 milioni di attivo e 10 di patrimonio netto, e a conti fatti i 700 mila euro di utile stanno a dire che il capitale investito ha reso tra il 5 e il 6 per cento netto.

L'azienda opera su un'area da 30mila metri quadrati, 20mila dei quali coperti. Di recente ha installato sui suoi capannoni un «importante» impianto fotovoltaico e ha registrato il brevetto di un «biotrituratore» mobile che trita ramaglie e si può portare nei pressi dei boschi o negli stabilimenti che preparano biomasse per le centrali elettriche. «Sviluppiamo competenze nella logica dell'efficacia e dell'alta integrazione con Brescia Mobilità - sottolinea Prignachi -, i bus elettrici raccolgono particolare attenzione, come

le attrezzature per l'abbattimento degli inquinanti».

PER ZIPPONI, poi, Omb è «coerente con il modello Brescia, sarà presente in aree importanti come America Latina e Medio Oriente, fa rendere be-

ne il capitale investito, incrementa del 10 per cento la mano d'opera ed è incubatrice di nuove attività per imprese che potranno andare da sole». Orazi sottolinea che con un fatturato e una marginalità di cinque volte superiore in un

anno, «pure il valore dell'azienda si rivaluta tantissimo, con un ritorno notevole sul territorio». Insomma, non ci sono proprio motivi di ripensamento. E si va avanti così. ●



La presentazione del bilancio. A destra di Paroli: il delegato Fiom Ferrari, il presidente di Bs Mobilità Prignachi, Zipponi e Medeghini FOTOLIVE

